

Spettacoli



Ichnusa Festival a Teti e Tonara con Faticoni, Atzeri, "Radio Frisko", Musica Ex Machina

Prosegue oggi e domani l'edizione 2009 dell'Ichnusa Festival, manifestazione dedicata all'incontro fra la cultura statunitense e la Sardegna con principale protagonista la Barbagia. Oggi Teti ospita l'incontro "Che fine ha fatto la storia sarda?". Nel salone del Museo archeologico, alle 11, confronto con

gli archeologi Stephen Dyson della State University of New York in Buffalo e Maria Ausilia Fadda della Soprintendenza ai beni archeologici di Nuoro. In programma, sempre per oggi, a Tonara, nel pomeriggio, letture di poesie e teatro con Mario Faticoni, Rita Atzeri (nella foto) e Biolchini. Alle 22 concerto degli Heritage Op.

Domani, sempre a Tonara, il reading "Radio Frisko" sui romanzi di Francesco Abate con voce narrante di Giacomo Casti, voce e chitarra di Marco Noce e Matteo Sau ospite speciale Pier Luigi La Croce per una lettura musicata di due poesie di Peppino Mereu. Alle 22 i Musica Ex Machina e il concerto dei Recs of the Flesh.

Dal 10 al 14 il quartiere cagliaritano del porto ospiterà il festival Marina Café Noir Tra gli ospiti Scurati e Quadruppani, i temi: la marginalità, il confronto, la solidarietà

Ospite è chi viene invitato, ma anche chi invita. Chi arriva in una città sconosciuta e chi si sente estraneo a casa propria. "Ospiti delle città" è il tema di Marina Café Noir che per quattro giorni, da giovedì 10 a domenica 13 settembre riempirà di storie, visioni e suggestioni le vie del quartiere storico cagliaritano. La settima edizione non conosce crisi di idee. Solo quella legata alla scarsità di finanziamenti (e non è poco), alla dolorosa esclusione dalla Rete dei festival sardi finanziata dal Ministero della Gioventù. Una storia curiosa (e forse anche un po' nera) se si tiene conto che l'associazione Chourmo che promuove il festival, è costituita da un nucleo duro di sei soci (e da un gran numero di simpatizzanti) tutti segnati - per il momento - dalla giovinezza. Quella più interessante, che si nutre di domande senza risposta, di curiosità verso il mondo, di attrazione per i margini, i confini, le storie scritte dai perdenti, e dagli eccentrici.

I soldi, dicevamo: dimezzati dal Comune, annullati quest'anno dalla Fondazione Banco di Sardegna, promessi dalla Provincia, confermati dalla Regione. Non tanti per una macchina organizzativa che porterà in città una sessantina di appuntamenti, decine di ospiti (non pagati ma comunque ospitati). Per fortuna c'è l'ingegno, come sempre aguzzato dalla necessità. E c'è la solidarietà. Che è poi uno dei modi in cui si può declinare il concetto di ospitalità. Gli altri sono scambio, generosità, confronto. Da contrapporre con forza alla diffidenza, all'estraneità, alla paura del diverso.

Il tema della città caratterizzava anche l'edizione del 2004. Ma si sa, dice Giacomo Casti alla presentazione del festival, «gli assassini tornano sempre sul luogo del delitto». E allora eccolo il quartiere che con questi giovani diventa un laboratorio permanente a cielo aperto. Ecco le molte anime di questa manifestazione rivolta alle periferie.

QUATTRO PISTE. Quattro le piste su cui Marina Café Noir spiega le sue storie. MCN, Baby Cappuccino, le Mostre, il Café Geographique. Quattro momenti diversi per rappresentare le anime del festival: letteraria, musicale, teatrale, visiva. Si incroceranno nei molti progetti inediti (una cinquantina), partendo dalle storie individuate da Chourmo. «La città (le città) dei migranti e del lavoro, della memoria, delle controculture, della resistenza, del noir: ecco i luoghi che racconteremo e proveremo a condividere».

I PARTNER. Caratterizzato da una minore presenza di presenze esterne, il festival punta per la prima volta molte carte su partner. Preziosi alleati, come la Scuola Internazionale di Comics di Firenze. E ancora la collaborazione con Jazz in Sardegna. E i Cada Die, la Casa editrice Aisara.

GLI OSPITI. Tra i tanti: Serge Quadruppani, Sonya Orfalian, Hubert Haddad, Antonio Scurati (il più noto) Stefano Tassinari, Marco Mathieu, Salvatore Lupo e Alberto Ibbà direttore di Edizioni Ambiente e della collana VerdeNero. Nomi noti e meno noti, come è tipico del Festival, tutti chiamati a raccontare e raccontarsi in maniera originale. A proporre spunti di confronto e di approfondimento fuori dalle solite rotte del pensiero.

LE MOSTRE. Particolarmente attesa, ha detto ieri Checco Adamo (autore della bella locandina) la mostra di Philippe Philippe Rekecevicz (ma lui non ci sarà): "Frontiere, Migranti e Rifugiati", venti cartografie sui flussi migratori corredate da testi. E anco-



Ospiti delle città

ra Alessandro Toscano, fotografo sassarese, che dà un volto ai "Nuovi Pastori": solo due su cento sono sardi, gli altri vengono dall'Africa o dai paesi slavi. Ancora più schiavi di quanto non lo fossero i predecessori. "Controcorrente" (affidata a Giacomo Pisano) è la mostra che analizza le sottoculture urbane di Cagliari e hinterland dagli anni Ottanta ad oggi, segnalando stili e tendenze. "America HC Flyers" propone le locandine di storici concerti punk. Tutte queste esposizioni all'Ex Liceo Artistico. Quanto ai Comics: la scuola di Firenze proporrà "Eternartemisia", (Artistico) Ausonia, cioè Francesco Ciampi, presenterà "Interni di Ausonia", (SpazioP), Double Shot proporrà "Fascia Protetta" (Caffè Savoia), Pia Valentinis "Les desirs des animaux" (Laboratorio Raku).

BABY CAPPUCCINO. Il "Baby Cappuccino" offre come sempre laboratori di scrittura creativa, e tra le altre iniziative rivolte ai più piccoli il "cinemino" di Lanterna Magica e mille altri spunti. Tema della rassegna, seguita da Carlo Birocchi, la paura.

CAFÉ GEOGRAPHIQUE. Infine l'affascinante Café Geographique, suggerito da Susane Fernandez: aperto alle culture migranti, dedicato alla necessità del tradurre, alla passione che muove molti traduttori (Marc Porcu su tutti) per certi autori. C'è questo e molto altro, in programma a Marina Café Noir e a raccontarlo ieri sono stati anche gli altri soci di Chourmo, il presidente Simone Murru, il socio Francesco Aramu, e l'unica ragazza del gruppo: Donatella Mendolia. Un cinque + uno vincente. E non stiamo parlando di soldi.

MARIA PAOLA MASALA

Stasera a Ghilarza

Gramsci e il suo canto blues

Un percorso fra i luoghi e le parole di Antonio Gramsci. Si chiude a Ghilarza, stasera alle 19, il ventunesimo Seminario Jazz di Nuoro diretto da Paolo Fresu. Il saggio finale è un appuntamento consueto, che stavolta però supera i confini della provincia nuorese per andare in scena nel paese in cui il grande intellettuale e politico sardo visse gli anni della sua infanzia.

Non cambiano invece il format dell'evento, un lungo e festoso happening articolato in tante situazioni diverse, e i suoi protagonisti principali: tutti gli allievi dei corsi, divisi in sei diversi gruppi di musica d'insieme e poi in varie formazioni, diretti e qua e là anche affiancati coi loro strumenti, dagli stessi musicisti-docenti con cui hanno condiviso le undici, intense giornate di studio della teoria e della pratica jazzistiche: Tino Tracanna (che ha curato il corso di sassofono), Maria Pia

De Vito e Elisabetta Antonini (canto jazz), Attilio Zanchi (basso e contrabbasso), Tomaso Lama (chitarra), Ettore Fioravanti (batteria), Bruno Tommaso (armonia), Riccardo Parrucci (flauto e tecnica Alexander), Corrado Guarino (musica d'insieme) e Giovanni Agostino Frassetto (tecnica dell'improvvisazione), oltre allo stesso Paolo Fresu (per la classe di tromba e flicorno).

Non ci sarà invece la prevista partecipazione di Lella Costa: la recente e prematura scomparsa di Teresa Strada - presidentessa e cofondatrice (insieme al marito e chirurgo Gino Strada) di Emergency - di cui l'attrice era amica, la trattiene infatti a Milano per i funerali che si svolgeranno proprio stasera. La sostituisce dunque Sante Maurizi, attore, regista, e cofondatore della compagnia teatrale La Botte e il Cilindro di Sassari.

Il saggio comincia alle 19 per

andare avanti oltre tre ore, e si annuncia diviso in due parti: la prima prevede un percorso dalla casa di Gramsci alla Torre Aragonese, costellato di vari momenti musicali intercalati da letture de "L'albero del riccio", il libro di storie che Gramsci scrisse per i figli durante la sua reclusione, e altre pagine tratte dalle sue "Lettere dal carcere". La seconda parte, intorno alla Torre Aragonese, conta invece dieci diversi momenti concertistici con altrettanti organici chiamati ad alternarsi su vari palchi. Filo rosso e leitmotiv del saggio, due composizioni scritte ad hoc da Bruno Tommaso, "Gramscianamente" e - a quattro mani con Tommaso Guarino - "Gramsci Blues".

Con oltre cento musicisti coinvolti, l'ultimo atto del Seminario Jazz di Nuoro promette di essere ancora una volta un evento festoso e coinvolgente, reso possibile grazie anche alla

collaborazione del Comune di Ghilarza, dell'Associazione Casa Museo di Antonio Gramsci e dell'Unione italiana Ciechi di Oristano. Ad aggiungere colore alla serata, un motoraduno del Vespa Club di Nuoro con una sessantina di esemplari del famoso ciclomotore.

Prima del saggio, nel pomeriggio a Nuoro, alla scuola civica di musica (alle 15), i docenti del Seminario avranno intanto conferito le varie borse di studio che ogni anno premiano i migliori allievi di ogni classe con l'iscrizione gratuita alla prossima edizione del Seminario di Nuoro. Confermate anche le borse di studio per i corsi di Siena Jazz e per la formazione del gruppo che, come sempre, avrà l'opportunità di esibirsi al prossimo festival Time in Jazz di Berchidda e nella rassegna di concerti che accompagnerà l'edizione numero ventidue del Seminario.



41.097 docenti e 1.668.250 studenti della scuola media superiore hanno già aderito al progetto di educazione alla cittadinanza "Il Quotidiano in Classe". L'Osservatorio Permanente Giovani-Editori si impegna, al fianco degli insegnanti, per portare in classe ogni settimana più quotidiani a confronto con l'obiettivo di contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini di domani.

I libri di testo si cambiano ogni anno. Alcuni ogni giorno.

Per informazioni:
055/411918 (call center, lunedì-sabato 8.30 - 13.30) - fax 055/4222334
e-mail: adesioni@osservatorionline.it - www.osservatorionline.it



OSSERVATORIO
PERMANENTE
Giovani-Editori

La testata oggi fa testo

CORRIERE DELLA SERA IL GIORNO Resto del Carlino LA NAZIONE L'ESPRESSO LA STAMPA LA Gazzetta dello Sport L'ESPRESSO Gazzetta del Sud GAZZETTA DI PARMA IL GAZZETTINO IL GIORNALE DI VIGEVANA IL TEMPO L'Adige L'ARCA L'UNIONE SARDA

